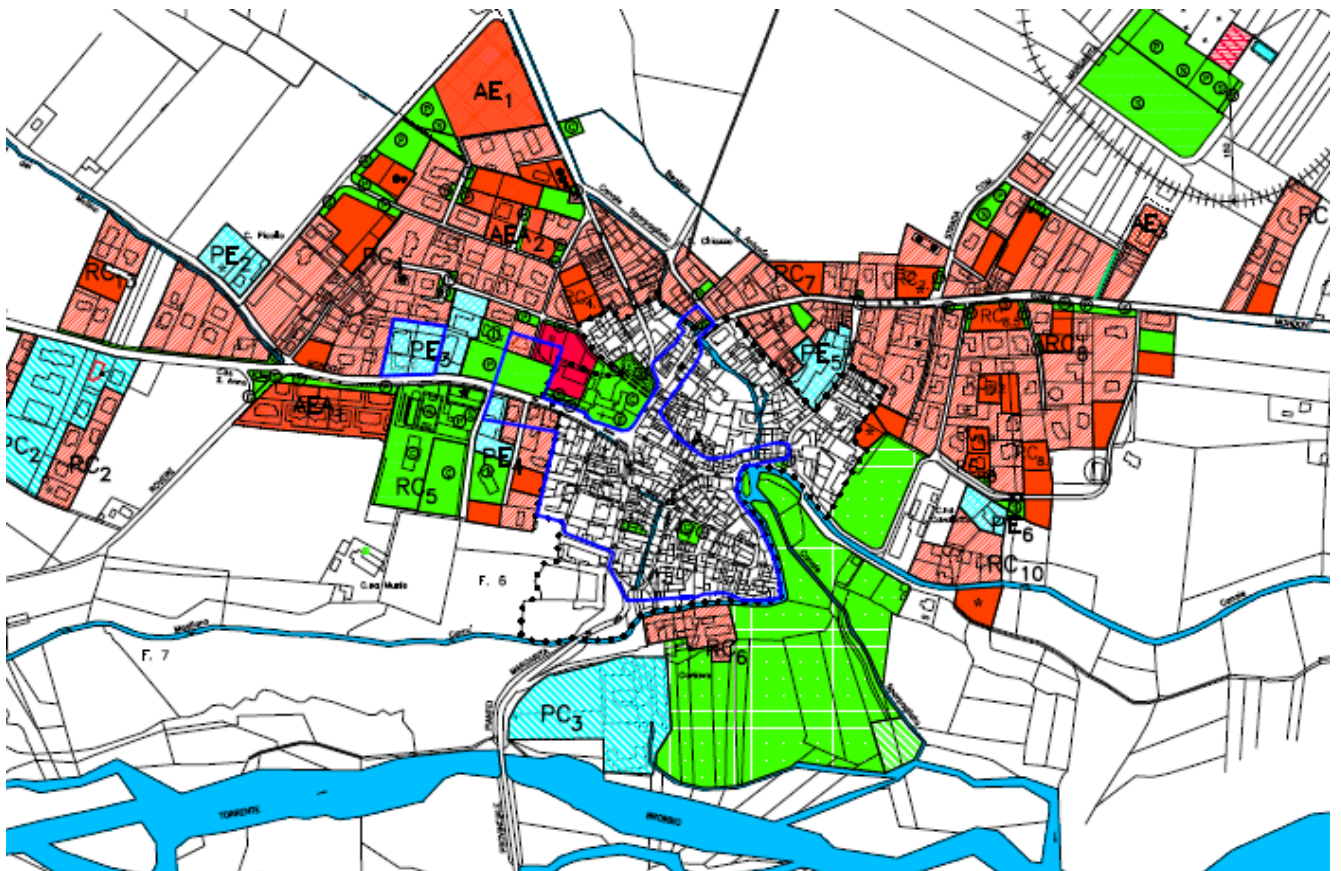




COMUNE DI MARGARITA
Provincia di Cuneo

**REGOLAMENTO PER LA
CESSIONE E MONETIZZAZIONE DI
AREE A SERVIZI**



Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

Premessa

1. L'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i. prescrive che il P.R.G.C. debba assicurare una dotazione complessiva di aree per servizi sociali, comprendenti attrezzature pubbliche e di uso pubblico, esistenti ed in progetto, commisurata all'entità degli insediamenti residenziali, produttivi, direzionali, commerciali e turistici sulla base dei parametri stabiliti dallo stesso articolo per le diverse destinazioni.
2. Il Comune di Margarita è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale formato ed approvato ai sensi dei Titoli III e VI della L.R. 56/77 e s.m.e.i., modificato con varianti strutturali e parziali ai sensi dell'art. 17 della stessa legge.
3. Il PRGC vigente prevede aree per servizi sociali, esistenti ed in progetto, individuate sulle tavole di piano Regolatore e/o prescritte nelle norme di attuazione che complessivamente rispettano le dotazioni di standard urbanistici fissate dall'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i.
4. La monetizzazione delle aree a standard urbanistici consiste nel versamento al Comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle suddette aree o all'assoggettamento ad uso pubblico delle stesse. Qualora le aree da cedere non siano individuate nelle tavole di P.R.G.C. e risulti l'impossibilità di operare la cessione di aree facenti parte del lotto oggetto di intervento, è possibile attuare l'istituto della monetizzazione secondo i criteri e le procedure indicate nel presente articolo.
5. La Regione Piemonte con le leggi n 3 del 25.03.2013 e n 3 del 11.03.2015 hanno introdotto all'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i. i commi 4bis e 4 ter che recitano quanto segue:

“4 bis. Qualora l'acquisizione delle superfici di cui al comma 1 non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal comune in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione o in relazione ai programmi comunali di intervento e alle politiche della mobilità sostenibile, le convenzioni e gli atti di obbligo degli strumenti urbanistici esecutivi e dei permessi di costruire possono prevedere, in alternativa totale o parziale alla cessione, che i soggetti obbligati corrispondano al comune una somma, commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree, da destinare all'acquisizione di aree per servizi pubblici o alla realizzazione dei servizi medesimi.”

“4 ter. Ogni qualvolta l'intervento, riferito al patrimonio edilizio esistente, comporti ampliamenti, mutamenti di destinazioni d'uso o comunque aumento delle quantità stabilite dal PRG ai sensi dei commi 1 e 2, le superfici eventualmente da dismettere o reperire a norma dei commi medesimi devono essere calcolate nella misura differenziale determinata dall'ampliamento, mutamento o aumento su indicati.”
6. In virtù dei suddetti commi qualora le aree da cedere non siano individuate nelle tavole di P.R.G.C. e nella relativa scheda normativa e risulti l'impossibilità di operare la cessione di aree facenti parte del lotto oggetto di intervento, è possibile attuare l'istituto della monetizzazione.
7. La monetizzazione sostitutiva della cessione non può comportare la riduzione degli standard urbanistici a valori inferiori rispetto a quelli fissati dall'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i. e inseriti nelle Norme di Attuazione del PRGC per le diverse destinazioni d'uso. La quantità globale delle aree a servizi pubblici esistenti ed in progetto sul territorio comunale

non può scendere al di sotto della dotazione minima stabilita, per le diverse destinazioni d'uso e per le diverse tipologie di attrezzature, dalle norme sopra richiamate.

8. Il territorio comunale è composto da un centro abitato con al suo interno il nucleo storico, aree residenziali compromesse e di completamento, aree residenziali di espansione assoggettate a Piano Esecutivo Convenzionato, aree per insediamenti produttivi e di completamento. All'esterno del centro abitato vi sono aree agricole e aree per insediamenti produttivi di nuovo impianto. In tali ambiti occorre andare a normare i casi in cui è ammessa la monetizzazione ed a determinarne le modalità di calcolo.

Ciò premesso il presente Regolamento disciplina le modalità di cessione delle aree a servizi prevista dall'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i. ed i casi in cui è ammessa la monetizzazione delle aree a servizi e le modalità di calcolo per la determinazione del valore

Art. 1 – Dotazione di aree per standard urbanistici

1. Le presenti norme disciplinano le modalità di reperimento delle aree per standards urbanistici mediante monetizzazione in alternativa alla cessione diretta al Comune e le caratteristiche delle aree che sono previste obbligatoriamente in dismissione o asservimento ad uso pubblico.

2. Il Piano Regolatore Generale e la normativa nazionale e regionale in vigore determinano i casi nei quali la realizzazione degli interventi edilizi è subordinata alla cessione o asservimento delle aree per standard urbanistici o monetizzazione.

3. La monetizzazione è sempre ammessa per gli interventi di cui all'art. 21 comma 4 ter della L.R. 56/77 e s.m.e.i.

4. I valori di monetizzazione delle aree a servizi pubblici di cui all'art. 21 comma 4 ter e 4 bis della L.R. 56/77 e s.m.e.i., determinati secondo il procedimento descritto nel presente regolamento

5. La dotazione di aree per standard urbanistici è fissata dall'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i. e nello specifico:

- Destinazione residenziale (comma 1 – punto 1): 25mq/ab facendo riferimento ad un volume di 90mc/abitante così suddivisa:
 - a) 5 mq. per abitante di aree per l'istruzione (asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie dell'obbligo);
 - b) 5 mq per abitante di aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per mercati su aree pubbliche e centri commerciali pubblici);
 - c) 12,50 mq. per abitante di aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport;
 - d) 2,50 mq. per abitante di aree per parcheggi pubblici.

- Destinazione economica produttiva: la dotazione è fissata dal comma 1 - punto 2 dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i.;
- Destinazione economica, commerciale e direzionale: la dotazione è fissata dal comma 1 - punto 2 dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i.;
- Destinazione turistico ricettiva: la dotazione è fissata dal comma 1 - punto 2 dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i.;

Art. 2 – Requisiti delle aree previste in cessione o assoggettamento ad uso pubblico

1. Nei casi in cui è prevista la cessione o assoggettamento ad uso pubblico delle aree a servizi pubblici al Comune le stesse dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- a) Non devono essere compromesse dalla presenza di servitù o preesistenze, impianti tecnologici, ecc. che ne limitino il pieno utilizzo;
- b) Devono essere accessibili dagli spazi pubblici, devono essere utili all'interesse collettivo e prestarsi alla fruizione pubblica (non devono essere aree marginali, di risulta, con forme planimetriche e andamenti altimetrici scarsamente fruibili, ecc.);
- c) Devono avere la possibilità di tenere conto del contesto, delle funzionalità esistenti e previste nelle zone limitrofe (continuità delle barriere architettoniche, continuità dei marciapiedi, non ostruire passi carrai, non creare pericolo al transito, non ostacolare ai mezzi pubblici e circolazione privata, ecc.), devono avere la possibilità di coordinarsi con eventuali opere o previsioni di infrastrutture pubbliche;
- d) Le caratteristiche delle aree in cessione devono essere rispondenti a requisiti di funzionalità ed economicità nella futura manutenzione non comportando per l'Amministrazione costi che si riversano sulla collettività non commisurati al reale godimento del bene da parte dei cittadini;

2. Al fine di pervenire ai requisiti e agli obiettivi di cui al punto precedente il Proponente dovrà, fin dalle prime fasi della progettazione dell'intervento, coordinarsi con gli Uffici Comunali competenti. Qualora ciò non avvenisse e venisse presentato un progetto dell'intervento già consolidato ma le cui aree pubbliche previste in cessione non rispondano anche solo a parte dei requisiti di cui sopra è facoltà degli Uffici Comunali competenti chiedere la revisione completa del progetto stesso con relative eventuali nuove spese a carico del Proponente.

Art. 3 – Requisiti per la monetizzazione

1. Nei casi in cui l'impiego dell'istituto della monetizzazione degli standard possa avvenire previa autorizzazione mediante Deliberazione della Giunta Comunale, dovrà essere motivato il maggiore interesse pubblico e la più corretta impostazione urbanistica del provvedimento alternativo alla cessione delle aree, con particolare riferimento alle seguenti condizioni:

- a) Le aree di possibile cessione siano compromesse dalla presenza di servitù o preesistenze, impianti tecnologici, ecc. che ne limitino il pieno utilizzo;
- b) Le aree di possibile cessione sono scarsamente accessibili dagli spazi pubblici, scarsamente utili o prestarsi scarsamente alla fruizione pubblica;
- c) Le aree di possibile cessione non possono tenere conto del contesto, delle funzionalità esistenti e previste nelle zone limitrofe (continuità delle barriere architettoniche, continuità dei marciapiedi, non ostruire passi carrai, non creare pericolo al transito, non ostacolare ai mezzi pubblici e circolazione privata, ecc.) o non possono coordinarsi con eventuali opere o previsioni di infrastrutture pubbliche;
- d) Le caratteristiche delle aree di possibile cessione sono scarsamente

rispondenti a requisiti di funzionalità utilità ed economicità anche per futura manutenzione e/o possono comportare per l'Amministrazione costi che si riversano sulla collettività non commisurati al reale godimento del bene da parte dei cittadini;

- e) La completa cessione dell'area dello standard dovuto renda di fatto impossibile una corretta impostazione piano volumetrica dell'area edificabile, e quindi non consenta di perseguire l'obiettivo di qualificare l'intervento sotto il profilo dell'inserimento nel contesto circostante;
- f) che la cessione sia qualitativamente e quantitativamente insufficiente a realizzare una funzionale opera di urbanizzazione (formazione parcheggio o aree verdi, modifica o ampliamento della viabilità, ecc.);
- g) che non sia possibile ricavare un'area di urbanizzazione secondaria che prospetti per una parte significativa del suo perimetro sullo spazio pubblico esistente, o se interna, che non sia possibile renderla effettivamente passante;

Art. 4 – Interventi per i quali è ammessa la monetizzazione

1. Sono elencati di seguito gli interventi per i quali è ammessa la monetizzazione sostitutiva della cessione/assoggettamento ad uso pubblico e la misura massima della monetizzazione espressa in percentuale della dotazione richiesta per aree per standard urbanistici:

- a) Aree del centro storico:
 - 1. Mutamento d'uso a destinazione residenziale: 100% della dotazione richiesta;
 - 2. Mutamento d'uso a destinazione commerciale (solo esercizi di vicinato), direzionale e turistico-ricettiva: 100% della dotazione richiesta;
 - 3. Ampliamento edifici residenziali esistenti: 100% della dotazione richiesta;
- b) Aree edificate del centro abitato:
 - 1. Mutamento d'uso a destinazione residenziale: 50% della dotazione richiesta;
 - 2. Mutamento d'uso a destinazione commerciale (solo esercizi di vicinato), direzionale e turistico-ricettiva: 50% della dotazione richiesta;
 - 3. Ampliamento edifici residenziali esistenti: 100% della dotazione richiesta;
- c) Aree agricole:
 - 1. Mutamento d'uso a destinazione residenziale (con esclusione delle residenze agricole): 100% della dotazione richiesta dall'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i. per parcheggio pubblico, previa verifica che il dimensionamento della dotazione esistente risulti sufficiente anche per il nuovo carico insediativo;
 - 2. Ampliamento edifici residenziali (con esclusione delle residenze agricole): 100% della dotazione richiesta;

3. Interventi di recupero funzionale dei rustici a scopo residenziale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 ottobre 2018 n 16: 100% della dotazione per parcheggio pubblico richiesta ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i. previa verifica che il dimensionamento della dotazione esistente risulti sufficiente anche per il nuovo carico insediativo
 4. Attività produttive in zona impropria: 100% della dotazione richiesta
- d) Aree economiche interne ed esterne alla perimetrazione del centro abitato:
1. Mutamento d'uso a destinazione produttiva, commerciale (con superficie di vendita inferiore a 400mq) e direzionale: 50% della dotazione richiesta;
 2. Ampliamenti di edifici esistenti: 50% della dotazione richiesta;
 3. Nuove costruzioni industriali ed artigianali: il 50% della dotazione richiesta da destinare a parcheggio.
2. A discrezione del Comune è ammessa la monetizzazione per gli interventi, non compresi tra i precedenti, che determinano la cessione di aree per servizi pubblici di dimensioni estremamente ridotte e comunque non superiori a 50mq.

Art. 5 – Determinazione della monetizzazione

1. La quota di monetizzazione dovuta è la seguente:

A – Monetizzazione aree non cedute:

A1 – aree interne al centro storico Capoluogo (N.A. in PRGC): 50,00€

A2 – rimanenti aree: valori venali ai fini IMU determinati dalla Giunta Comunale in vigore al momento della richiesta di monetizzazione

B – Costo di realizzazione di un parcheggio in ogni sua parte: 67,50€/mq
come determinato nell'allegato A)

2. Il costo per la realizzazione di un parcheggio in ogni sua parte è correlata alla superficie a parcheggio fissata dall'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.e.i.
3. A titolo esemplificativo nel caso in cui nel nucleo storico si verificasse il caso di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) punto 1) del presente regolamento la quota di monetizzazione si determina come segue:
- Volume realizzato: 180mc
- Ab. Equivalenti: $2(180mc/90mc/ab)$
- Area a standard dovuta: 50mq (25mq/ab x 2ab) di cui:
- a) 10 mq. di aree per l'istruzione (5mq/ab x 2ab);
 - b) 10 mq per abitante di aree per attrezzature di interesse comune (5mq/ab x 2ab);
 - c) 25,00 mq. per abitante di aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (12,50mq/ab x 2ab);
 - d) 5,00 mq. per abitante di aree per parcheggi pubblici (2,5mq/ab x 2ab).
- Quota di monetizzazione: 50mq x Valore IMU + 5,00mq per parcheggio per valore di realizzazione di parcheggio

Art. 6 – Destinazione proventi derivanti dalla monetizzazione

1. I proventi incassati dal Comune per la monetizzazione delle aree a standard di cui all'art. 21 della L.R 56/77 ed i proventi derivanti dalla monetizzazione delle aree a parcheggio pubblico per le attività commerciali di somministrazione di bevande e alimenti previste dalle leggi regionali saranno destinati ad un fondo di bilancio vincolato per l'acquisizione di aree a servizi pubblici in attuazione delle previsioni del P.R.G.C.
2. Nel caso che il fabbisogno di aree a servizio pubblico sia già soddisfatto, sarà possibile utilizzare parte delle somme derivanti dalla monetizzazione per l'esecuzione di opere sulle aree pubbliche esistenti.

Articolo 7 – Rateizzazione degli importi di monetizzazione, tempi e modalità di pagamento

1. Ove la quota di monetizzazione sia determinata in misura non superiore a 2.000,00 € il pagamento deve avvenire al momento del rilascio del permesso di costruire, ovvero, per la Segnalazione d'inizio attività, entro venti giorni dalla richiesta di pagamento.
2. Qualora l'importo superi il valore di € 2.000,00, l'interessato può chiedere che lo stesso venga corrisposto in quattro rate eguali; la prima rata da versare al momento del rilascio del permesso di costruire, la seconda entro sei mesi dal rilascio, la terza entro dodici mesi dal rilascio, la quarta entro diciotto mesi dal rilascio del permesso di costruire.
3. La suddetta richiesta dev'essere concessa con provvedimento nel quale saranno indicate le date di scadenza delle singole rate e l'importo di ciascuna. La garanzia del pagamento delle rate deve essere garantito da apposita fidejussione bancaria o mediante polizza cauzionale assicurativa rilasciata da un'impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi delle vigenti leggi in materia. La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata con la previsione del pagamento a semplice richiesta e senza facoltà di opporre eccezione alcuna, compresi il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 e l'eccezione di cui all'art. 1952 C.C., nonché con validità fino alla dichiarazione liberatoria da parte del Comune.
4. Le garanzie fidejussorie dovranno essere valide sino al momento della restituzione della polizza originale da parte del Comune, che avverrà successivamente al pagamento dell'intero importo dovuto.
5. L'eventuale trasferimento del titolo ad altri soggetti è subordinato alla assunzione della fidejussione a carico del nuovo obbligato principale.

ART. 8 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso in cui diventa esecutiva la deliberazione del Consiglio Comunale con la quale viene approvato e troverà applicazione alle pratiche edilizie presentate dopo l'entrata in vigore dello stesso.

Allegati:

- Allegato a) determinazione costo a mq per la realizzazione di parcheggio

Realizzazione di area a parcheggio delle dimensioni di 50x20m

N	N art.	Descrizione dei lavori	U.M.	Prezzo unitario	DIMENSIONI					Tot parz.	Q.tà per voce	Importo
					Lung	Larg 1	Larg 2	Larg media	Alt/Q.tà			
1	01.A01.A55 01.A01.A55. 010	Scavo a sezione obbligata o a sezione ristretta per opere di fondazione, in terreni sciolti o compatti, di larghezza minima 30 cm, anche in presenza di acqua fino ad un battente massimo di 20 cm, eseguito con idonei mezzi meccanici, esclusa la roccia da mina, misurato in sezione effettiva, compreso il carico sugli automezzi, trasporto e sistemazione entro l'area del cantiere, escluse eventuali sbadacchiature per scavi oltre 1,50 m di profondità da conteggiare totalmente a parte. Fino a 3 m di profondità rispetto al piano di sbancamento	m ³	€ 10,70	50,00	20,00	20,00	20,00	0,50	500,00	500,00	€ 5.350,00
2	01.A21.A40 01.A21.A40. 015	Provvista e stesa di misto granulare anidro per fondazioni stradali, conforme alle prescrizioni della citta' attualmente vigenti, composto di grossa sabbia e ciottoli di dimensioni non superiori ai cm 12, assolutamente scevro di materie terrose ed organiche e con minime quantita' di materie limose o argillose, esclusa la compattazione, compresa la regolarizzazione con materiale fine secondo i piani stabiliti Eseguita a macchina, per uno spessore compreso pari a cm35	m ²	€ 10,97	50,00	20,00	20,00	20,00		1000,00	1.000,00	€ 10.970,00
3	01.A21.A43 01.A21.A43. 005	Provvista sul luogo d'impiego di misto granulare stabilizzato a cemento confezionato con inerti provenienti dalla frantumazione di idonee rocce e grossi ciottoli e la cui curva granulometrica sia collocata all'interno del fuso anas 1981, premiscelato con idoneo impasto con aggiunta di kg 50 al m ³ di cemento tipo 325, di kg 75 al m ³ di filler e con resistenza a compressione a 7 giorni compresa tra 25 e 45 kg/cm ² la miscela degli inerti dovra' avere una perdita percentuale in peso alla prova Los Angeles inferiore od uguale a 30 - successiva stesa per la formazione di strato regolare secondo le indicazioni della D.L., compresi gli eventuali ricarichi durante la cilindratura ed ogni altro intervento per regolarizzare la sagoma dello strato - la densita'in sito dovra' essere uguale o maggiore al 97% di quella ottima determinata in laboratorio (a. as.h.o modificata) Per ogni m ³ dato in opera costipato, esclusa la compattazione	m ³	€ 57,64	50,00	20,00	20,00	20,00	0,05	50,00	50,00	€ 2.882,00

N	N art.	Descrizione dei lavori	U.M.	Prezzo unitario	DIMENSIONI					Q.tà per voce	Importo	
					Lung	Larg 1	Larg 2	Larg media	Alt/Q.tà			Tot parz.
4	01.A22.A50 01.A22.A50. 010	Stesa a tappeto di calcestruzzi e di conglomerati bituminosi di qualsiasi tipo, con vibrofinitrice, compresa la cilindratura a perfetta regola d'arte con rullo compressore statico o vibrante con effetto costipante non inferiore alle 12 tonnellate Per spessori compresi da cm 3 a cm 6	t	€ 12,99	50,00	20,00	20,00	20,00	0,10	100,00	100,00	€ 1.299,00
5	01.A22.F10 01.A22.F10. 005	conglomerato bituminoso per strato di collegamento (pinder), costituito da pietrisco, pietrischetto, graniglia, sabbia, additivo minerale (filler) e bitume, mescolati a caldo con macchine adatte, conforme alle norme tecniche della citta' di Torino, dato a piè d'opera. Confezionato con bitume semisolido	t	€ 63,55	50,00	20,00	20,00	20,00	0,10	100,00	100,00	€ 6.355,00
6	01.A22.A44 01.A22.A44 010	PROVVISTA E STESA DI EMULSIONE BITUMINOSA CATIONICA AL 65% DI BITUME MODIFICATO IN RAGIONE DI KG. 0,800/MQ.	mq	€ 0,85	50,00	20,00	20,00	20,00		1000,00	1.000,00	€ 850,00
7	01.A22.B10 01.A22.B10. 015	Provvista e stesa a tappeto di calcestruzzo bituminoso per strato di usura, conforme alle norme e prescrizioni tecniche approvate con Deliberazione della Giunta Comunale di Torino del 28/11/2000, steso in opera con vibrofinitrice a perfetta regola d'arte secondo la vigente normativa e le eventuali indicazioni della D.L., compreso l'onere della compattazione con rullo statico o vibrante con effetto costipante non inferiore alle 12 tonnellate, esclusa la preparazione della massiccata sottostante e la provvista e stesa dell'emulsione bituminosa di ancoraggio Steso con vibrofinitrice, per uno spessore finito compresso pari a cm 4	m ²	€ 7,15	50,00	20,00	20,00	20,00		1000,00	1.000,00	€ 7.150,00
8	01.A22.B50 01.A22.B50. 010	Trattamento superficiale su pavimentazione bituminosa, comprendente la preparazione della massiccata stradale; ogni prestazione per la lavatura con getto a pressione e l'asportazione dei detriti; la provvista e spandimento di emulsione di bitume (al 55%) per il trattamento superficiale da stendere in ragione di kg 0,800 per m ² ; la provvista e stesa di graniglia di cava o di torrente, da stendere in opera a mano o a macchina in ragione di m ³ 1 ogni 200 m ² ; la cilindratura con rullo leggero Con graniglia anidra	m ²	€ 1,82	50,00	20,00	20,00	20,00		1000,00	1.000,00	€ 1.820,00

N	N art.	Descrizione dei lavori	U.M.	Prezzo unitario	DIMENSIONI					Q.tà per voce	Importo	
					Lung	Larg 1	Larg 2	Larg media	Alt/Q.tà			Tot parz.
9	04.P83.A02	Segnaletica orizzontale in vernice spartitraffico rifrangente premiscelata (composto di resina alchidica o acrilica) per la tracciatura delle linee di mezzzeria e di corsia, marginali, piste risevate, ecc., computabili a metro lineare, da tracciarsi tendenzialmente a ripasso (nuovi manti esclusi). La stesa in opera dovrà essere conforme e dovrà rispettare le prescrizioni della normativa UNI-EN 1436, con particolare riguardo ai criteri di efficienza, rifrangenza e antiskid.	m	€ 0,51								
	04.P83.A02.015	Ripasso striscia in vernice spartitraffico rifrangente, in qualsiasi colore, di larghezza cm 12, per demarcazione parcheggi del tipo a pettine o a "spina di pesce"			50,00	1,00	1,00	1,00	2,00	100,00		
					5,00	1,00	1,00	1,00	42,00	210,00		
										310,00	310,00	€ 158,10
10	08.A35.H50	Fornitura e posa in opera di tubazioni in PVC ø 200 mm tipo SN 8 kN/m² conformi alla norma UNI EN 1401 per formazione caditoie, compreso il disfacimento della pavimentazione stradale di qualunque spessore, lo scavo a sezione obbligata a pareti verticali, il rinfiacco delle tubazioni con cls Rck 15 N/mm² (inclusa la fornitura), il trasporto alle pp.dd. dei materiali di risulta, la fornitura, la costipatura e l'innaffiatura di misto granulare anidro, il ripristino definitivo della pavimentazione stradale con stesa di tout-venant sp. cm 10 e quant'altro per completare l'opera a regola d'arte.	m	€ 62,56								
	08.A35.H50.005	di diametro esterno 200 mm			40,00	1,00	1,00	1,00		40,00	40,00	€ 2.502,40
11	08.A55.N09	Costruzione di cameretta per la raccolta delle acque stradali eseguita in conglomerato cementizio, compreso lo scavo, la platea di fondazione dello spessore di cm 15, il getto delle pareti verticali con cemento avente resistenza caratteristica 150 kg/cm², le cassature per il contenimento dei getti, il riempimento dello scavo ed il carico e trasporto della terra di risulta, esclusa la fornitura e posa della griglia	cad	€ 112,44								
	08.A55.N09.005	delle dimensioni interne di cm 40x40 ed esterne di cm 80x90x75 (media altezza)							2,00	2,00	2,00	€ 224,88
12	08.A25.F30.015	Fornitura in opera di griglie stradali in ghisa sferoidale, telaio quadro, complete di guarnizione, classe d 400 - dim 540 x 540 mm, peso 40 kg circa	cad	€ 134,01					2,00	2,00	2,00	€ 268,02
13		Realizzazione di punto di illuminazione pubblica di altezza 8mt con lampada a LED comprensivo di tubazione e collegamento elettrico	cad	€ 2.000,00					6,00	6,00	6,00	€ 12.000,00

N	N art.	Descrizione dei lavori	U.M.	Prezzo unitario	DIMENSIONI						Q.tà per voce	Importo
					Lung	Larg 1	Larg 2	Larg media	Alt/Q.tà	Tot parz.		
13		Imprevisti ed economie	corpo	€ 170,60						1,00	1,00	€ 170,60
14		Spese generali (Progettazione, D.L., IVA) (30% lavori)	corpo	€ 15.600,00						1,00	1,00	€ 15.600,00
IMPORTO PROGETTUALE											€ 67.600,00	
INCIDENZA A MQ											€ 67,60	